

2° anno – 2003/2004

L'acqua non è più un bene pubblico...

Classi:

Classe 5^A e 5^B scuola elementare de Filippo (Bambini nel quartiere alla ricerca di fontane)

Insegnanti:

Anna Cambi, Grazia Ferrara, Antonella Quercetani, Fulvia Pedana.

Operatori:

Anna Lisa Pecoriello (coord.), Agata Talia, Simone Baldi.

Altri soggetti coinvolti:

Ufficio Verde Pubblico del quartiere 4

L'acqua non è più un bene pubblico...

Nelle proposte di riqualificazione di piccole aree verdi frequentate dai bambini tra gli elementi di arredo e di gioco che le arricchivano spiccavano le fontane, oggetti di uso quotidiano praticamente spariti dallo spazio pubblico. La fontana è diventata pertanto il tema del laboratorio dell'anno successivo.

I Bambini hanno cominciato con una indagine sulle fontane ancora esistenti nel quartiere o in luoghi ad essi familiari. Sono state compilate delle schede per ciascuna di esse con un disegno e alcune informazioni sulla localizzazione della fontana e il suo stato di manutenzione, quasi sempre pessimo. Si è cercato poi di valutare le motivazioni della sparizione delle fontane o della loro chiusura e si è scoperto che spesso è avvenuta per motivi di "ordine pubblico", in quanto le fontane attirano tossicodipendenti, immigrati e senza fissa dimora, o per processi di privatizzazione della risorsa acqua, come accaduto per fonti e sorgenti.



Questo non ci è sembrato un buon motivo per privare i bambini e tutti i cittadini, anche quelli in difficoltà perché privi di una casa dotata di tutte le comodità, del contatto con

l'acqua, della possibilità di bere gratuitamente a una fontanella o di sciacquarsi le mani o un ginocchio sbucciato in un giardino pubblico.

Ai bambini poi è stata presentata una ricerca sul valore storico delle fontane e del loro ruolo nella storia delle città come elemento sia funzionale che estetico, analizzando le diverse tipologie e di fontane e gli stili architettonici nelle diverse epoche storiche presso differenti civiltà.

Alla fine di questo percorso i bambini sono stati coinvolti nella progettazione di una fontana. All'inizio si è cercato di individuare un luogo pubblico dove realizzarla, magari in collaborazione con il gruppo che da tempo chiedeva la realizzazione nel quartiere di un fontanello di acqua "ad alta qualità" dove le persone potessero prendere buona acqua da bere invece di comprare quella minerale.



Ciò non è stato possibile a causa dei problemi precedentemente indicati (secondo gli amministratori da noi consultati le fontane in luoghi pubblici attirano soggetti indesiderati e sono facilmente vandalizzate).

I bambini però, non volendo rinunciare al loro diritto alle fontane e a all'acqua gratuita nelle strade e nei luoghi di gioco hanno dirottato su uno spazio dove trascorrono molto tempo ma che non crea problemi di manutenzione e sicurezza: la scuola. Hanno pertanto individuato un luogo all'interno del grande giardino scolastico della scuola De Filippo, utilizzata durante l'estate anche come sede dei centri estivi e quindi molto frequentata dai bambini del quartiere, nel quale realizzare una fontana.

I bambini hanno sviluppato un progetto realizzando modellini in creta e optando per una fontana semplice da realizzare: un muro decorato con ceramiche preparate da loro nel forno della scuola. Purtroppo durante i sopralluoghi per la realizzazione del cantiere abbiamo scoperto che di lì a poco sarebbero iniziati i lavori per la realizzazione delle vasche antincendio della scuola.

Anche di questo progetto non se ne sapeva niente, è stato difficile contattare i responsabili e prendere accordi per la realizzazione della fontanella ma alla fine si è dovuto rinunciare perché il cantiere per la realizzazione delle vasche si è protratto nel tempo lasciando per mesi il giardino della scuola impraticabile.